



Comunicato FPCGIL – ripresa tavolo CCNI

Nella giornata del 5 settembre 2024 si è tenuto un nuovo incontro di negoziazione CCNI. L'incontro ha avuto lo scopo di riprendere la negoziazione dal punto in cui erano state interrotte a luglio, con l'Amministrazione che ha presentato modifiche ai testi in esame in risposta alle rivendicazioni delle OO.SS. presenti, tenendo assieme materie di contrattazione, confronto e informativa allo scopo di dare un quadro complessivo del come si intende disciplinare il rapporto di lavoro al MEF negli anni a venire.

Il DAG ha quindi illustrato le ipotesi di **orario di lavoro** in connessione con l'**orario di servizio**, in sostanza un ritorno alla disciplina antecedente alla pandemia COVID con il sistema dei rientri, attribuibili alla totalità del personale ma con priorità a soggetti personali e famigliari di fragilità. In attesa di esaminare le proposte di stabilizzazione delle discipline **smart/coworking**, che abbiamo nuovamente sollecitato, ci riserviamo di valutare la flessibilità dell'impianto. L'Amministrazione ha poi presentato lo schema di revisione dei **criteri di modalità di conferimento PO**, che nella sua formulazione attuale segna una netta innovazione della disciplina previgente verso una **maggiore trasparenza e competitività che, come FPCGIL, rivendichiamo essere stata una nostra richiesta** sin dal primo giorno di negoziazioni. Circa il sistema indennità, l'Amministrazione ha ulteriormente limato la loro onerosità sull'FRD, seppur in modo limitato, eliminando figure oramai ultronee (cassiere, vice-cassiere etc.). A fronte, dunque, di un incremento costante del Fondo, certificato dai dati condivisi nelle riunioni precedenti, l'Amministrazione effettua un ulteriore risparmio a favore del Fondo (e quindi, sulle risorse disponibili alla performance individuale e collettiva).

Com'era prevedibile, gran parte delle discussioni si sono focalizzate sulle future PEO. Il DAG ha presentato una nuova versione dell'accordo, che prevede: **l'aumento delle posizioni** disponibili (da **2.338 a 3.110**, per un lordo ora di **7.752.739,50** a fronte dei precedenti **5.854.788,61**); **un'equiparazione del punteggio** esperienza professionale/titoli di studio (**30 e 30**, mentre nella versione precedente era 25 e 35); la **distinzione del punteggio titoli** tra area operatori/assistenti e quella dei funzionari; **nuovi criteri di valutazione per l'esperienza personale** per favorire chi non ha passato le PEO 2021 e 2022.

Come **FPCGIL**, noi riteniamo che un sindacato di qualità dovrebbe **rappresentare tutti i lavoratori e le categorie, lontano da logiche corporativiste e settoriali**, che sembrano invece pervadere chi propone determinati correttivi strumentali su questo accordo. In quest'ottica, non possiamo che guardare con favore ad un **accordo equilibrato** che **aumenta le posizioni** disponibili, garantisce un **vantaggio a chi è stato escluso da**



precedenti PEO e non discrimina tra lavoratori di esperienza e neoassunti (attribuendo lo stesso punteggio alle due rispettive sezioni). Abbiamo certamente proposto determinati correttivi, in particolare: sulla valutazione titoli dell'area funzionari; sulla valutazione della performance per personale in stato di gravidanza e proveniente da amministrazioni ancora senza sistemi di valutazione; e sull'esclusione di quella parte di personale che pur avendo beneficiato di una progressione verticale non ha beneficiato di alcuna progressione economica concreta (anzi). Tuttavia, nel complesso, **riteniamo che questa operazione tanto attesa** dai lavoratori e dalle lavoratrici **sia ben equilibrata** e siamo disponibili ad andare avanti con il confronto.

Il tavolo è stato aggiornato al prossimo 16 settembre.

Roma, 05/09/2024

Il Coordinatore Nazionale

Andrea Mosca